

# Incontri di Primavera del CTRH

7 Aprile 2011

*Esperienze di integrazione  
attraverso la  
didattica disciplinare  
nella scuola secondaria*



Relatrice: prof.ssa Simona Zaninelli



# Premessa

Ogni classe è formata da alunni “speciali”

Ogni incontro docente e classe implica il  
“mettersi in gioco”



Scuola secondaria: docente = facilitatore,  
guida, mediatore... di **COMPETENZE E  
CONTENUTI** di livello “alto”  
attraverso molteplici strategie didattiche

Ogni strategia didattica  
sottintende e “trasmette” alla  
classe una “filosofia di relazione”,  
che condiziona

- la relazione docente/classe
- la relazione tra gli alunni



La presenza dell'alunno certificato amplifica questa consapevolezza e "costringe" alla riflessione sulle proprie modalità:

- di relazione alla classe e a ciascun alunno
- di "mediazione" dei contenuti disciplinari



Cardini della **integrazione**  
attraverso la didattica  
disciplinare:

1) Modalità di **relazione**

2) Modalità di **mediazione** degli  
apprendimenti disciplinari



# 1) Modalità di relazione

*Perché?*

Ambiente relazionale costruttivo =  
Apprendimenti di qualità

*Come?*



## A. Conoscenza reciproca iniziale (I care – We care)

attraverso

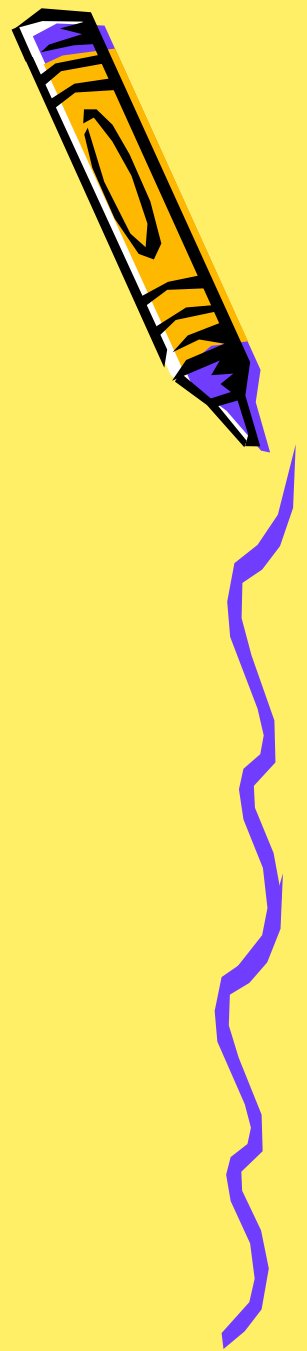
- osservazione “partecipata”(posizione banchi, prossemica...)
- raccolta di informazioni (consiglio tecnico, documenti...)
- attività “mirate” di conoscenza, strutturate
- .....



N.B.: la conoscenza iniziale non è  
“perdita” di tempo, ma forte  
**investimento di tempo** in:

- gestione consapevole di **dinamiche**  
di **classe** (orientandole in modo  
funzionale all'apprendimento)

- **contenimento di ansia**  
(maggiore conoscenza =  
minore timore)



## B. Momento di presentazione “speciale” alla classe dell’alunno certificato



- Superare paure, poca conoscenza del significato di alcune modalità di relazione
- Superare “pietismo”
- Far emergere pregiudizi su cui lavorare
- Responsabilizzare alunni (profezia che si autoavvera...)



*Gli alunni collaborano in misura proporzionale a quanto “sentono” che anche l’adulto investe le sue energie*

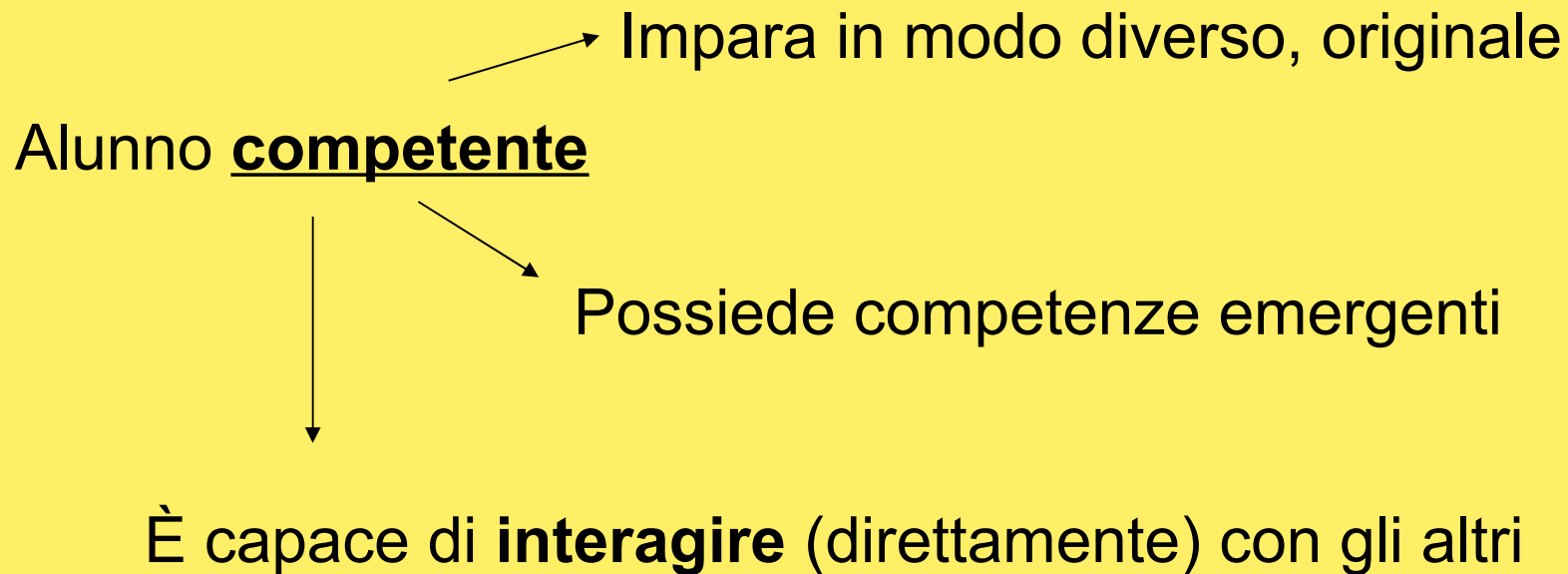
## C. Lavoro quotidiano

L'integrazione si costruisce:

- ogni giorno
- con momenti speciali (progetti, viaggi istruzione, concorsi...)



L'integrazione (quotidiana e speciale) si costruisce quando **sosteniamo davanti alla classe l'immagine dell'alunno speciale** come



# *Come?*



- Usare strategie didattiche che permettono a tutti di apprendere
- Dare compiti di responsabilità
- Relazionarsi direttamente con tutti gli alunni, costruendo strategie “speciali” se necessario
- Valorizzare la presenza dell'alunno “speciale” in classe



Valorizzare tutte le risorse della scuola



## 2) Modalità di mediazione di contenuti disciplinari e costruzione di competenze

Qualità della proposta didattica



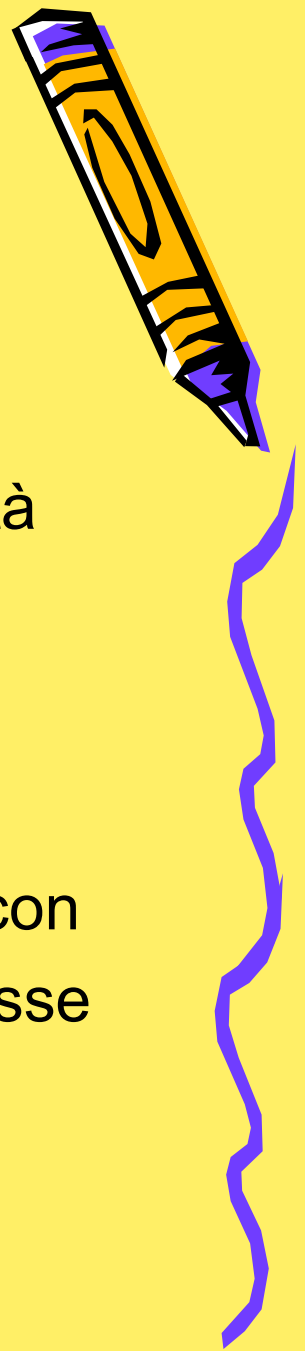
Molteplici modalità didattiche, strumenti....

VINCIAMO I PREGIUDIZI verso alcune strategie didattiche-strumenti!

Provare per credere!



## Alcune strategie...



- Brainstorming a inizio argomento
- Esercitazioni d'aula
- Giochi di ruolo e debriefing
- Lezione dialogata, fornendo all'alunno in difficoltà una griglia-guida
- Visione di spezzoni di film-audiovisivi, con rielaborazione verbale-appunti...
- Approfondimento-ricerca presentato da alunno con difficoltà, su tema che integra percorso della classe
- Attività mediate dal cooperative learning



Mutuo-aiuto con compagni

Progetti specifici, che coinvolgono alunno certificato e classe/alcuni compagni

*Con percorsi “molto” differenziati...*

... citare alunno “speciale” durante la lezione (es. durante appello: Giovanni non è qui, sta facendo psicomotricità in palestra)

...rimando alla classe del lavoro svolto, con:

- Fotografie
- Disegni
- Brevi interrogazioni con strumenti di facilitazione
- Prodotti multimediali
- Testi semplificati
- Registrazioni (mp3; software libero Audacity)
- Realizzazione di oggetti concreti



Compartecipazione alunni nel percorso  
crescita di tutti e ciascuno:

- Ogni alunno si sente valorizzato,  
incluso
- Ogni alunno scopre le sue risorse, tra  
cui la capacità di aiutare l'altro



## *Le “fatiche” del docente nel lavoro di integrazione*



- Feedback continuo con la classe
- Disponibilità a cambiare modalità di lezione (= formazione e autoformazione continua)
- Materiali specifici (schede di guida allo studio, prove semplificate...) da preparare
- Tempi da investire per la collaborazione con altre figure educative



## *I “vantaggi” del docente che lavora consapevolmente su integrazione*



- Investimento su relazione e didattica = più qualità di relazione e apprendimento
- Preparare materiali “semplificati” aiuta a focalizzare i nuclei fondanti, i contenuti essenziali su cui lavorare con tutta la classe = lezione di qualità
- Stimola creatività e motivazione al lavoro
- Investendo sulle relazioni con altre figure educative, il clima di lavoro è ottimale



***Augurio...***

Mettiamoci in gioco per l'integrazione...

perchè "giocandoci"

cresciamo professionalmente

e ci divertiamo!

BUON LAVORO A TUTTI!!!

